

Intervista Conte Daniele Garzoni di Adornano

Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta



"Tuitio fidei et obsequium pauperum"

L'Ordine di Malta, in acronimo S.M.O.M., correttamente denominato "Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta" ha sempre goduto di particolare tutela da parte della Sede Apostolica.

"I Romani Pontefici in numerose occasioni – a partire dal Papa Pasquale II, che con la Bolla Pie postulatio voluntatis ha approvato detto Ordine, assicurandogli protezione e concedendogli diritti e privilegi – sono intervenuti per affermare l'identità, per mantenere l'operatività, per aiutare a superare le crisi, nonché per garantire l'esistenza e lo sviluppo dell'Ordine gerosolomitano, anche nelle sue prerogative di sovranità nell'ambito internazionale". [Dal Decreto di Papa Francesco del 3 settembre 2022 per il S.M.O.M.]

Il S.M.O.M. è un Ordine religioso laicale che persegue, oltre la santificazione dei suoi membri, anche fini religiosi, caritativi e assistenziali. L'Ordine è "sovrano"; si tratta di una sovranità del tutto singolare, confermata per volere dei Papa, che permette di operare gesti di solidarietà, sotto la tutela giuridica diplomatica internazionale.

Il carattere ospedaliero dell'Ordine di Malta è dovuto all'opera di assistenza particolare agli ammalati, che l'Ordine ha esercitato nel corso dei secoli e continua ad esercitare, con gli strumenti e le modalità proprie dei tempi attuali, anche attraverso la gestione di proprie strutture ospedaliere ed assistenziali. Papa Francesco, con Decreto del 3 settembre 2022, ha affidato al Delegato Speciale per il S.M.O.M. il Cardinale Silvano Maria Tomasi, l'opera di riforma e la revisione della Carta costituzionale e del Codice Melitense, disponendo la convocazione del Capitolo Generale Straordinario del S.M.O.M. per il 25 gennaio 2023 da svolgersi secondo il nuovo Regolamento approvato dal pontefice stesso.

Il Capitolo generale ha quindi eletto le nuove alte cariche del S.M.O.M. Fra' John Dunlap è stato eletto come 81° Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

I principi basilari su cui si fonda l'operato dei Cavalieri di Malta sono sintetizzati nel duplice CARISMA melitense: "tuitio fidei" e "obsequium pauperum", ossia nella difesa della fede e nel servizio agli infermi.

L'organizzazione territoriale dell'ordine di malta in italia

In Italia, le attività del Sovrano Ordine di Malta sono gestite da tre Gran Priorati e vengono svolte attraverso le Delegazioni e il CI-SOM (Corpo Italiano di Soccorso).

La realtà locale (Trieste) afferisce al Gran Priorato di Lombardia e Venezia - Delegazione Gran priorale del Friuli-Venezia Giulia, in cui il Delegato è il conte Daniele Garzoni di Adornano, che ha gentilmente rilasciato al nostro settimanale diocesano l'intervista che presentiamo nel seguito.

Intervista al Conte Daniele Garzoni di Adornano

Abbiamo saputo che Lei è Delegato del Sovrano Ordine di Malta per la Delegazione Gran priorale del Friuli-Venezia Giulia, e che ha già avuto un incontro con S.E. mons. Enrico Trevisi per una reciproca conoscenza, volta alla futura collaborazione del Vostro Ordine con la diocesi. Desidereremmo che ci parlasse della realtà del S.M.O.M. nel nostro contesto territoriale, inteso sia come diocesi di Trieste, sia come Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ogni Delegazione del Sovrano Ordine di Malta è retta da un Delegato o da un Commissario; al momento presente, io svolgo la funzione di Commissario della Delegazione, esercitando tutte le funzioni proprie del Delegato. La denominazione esatta del ruolo che sto ricoprendo è "Commissario Gran Priorale per il Friuli Venezia Giulia del S.M.O.M.". In virtù di questo incarico, ho incontrato S.E. mons. Trevisi per un primo contatto, nel corso del quale ho presentato al nuovo Vescovo di Trieste la realtà del Sovrano Ordine di Malta nella realtà locale; di fatto, quale Commissario dello S.M.O.M., che è un Ordine religioso, intrattengo rapporti con tutti i Vescovi delle quattro diocesi che appartengono

alla regione Friuli-Venezia Giulia, Concordia – Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste.

Venendo alla realtà di Trieste, vorremmo sapere da Lei quale sia la situazione dell'Ordine di Malta nella nostra diocesi. Mi preme ricordare che l'Ordine di Malta è un Ordine religioso laicale; ciò significa che gli associati sono laici, accolti con investitura religiosa. Sono accolti anche prelati dei diversi gradi ecclesiastici, a Trieste sono membri dello S.M.O.M. il Vescovo Emerito, S.E. mons. Giampaolo Crepaldi e due sacerdoti, don Luigi Tonon e don Pietro Zovatto. Complessivamente, tra laici e chierici, nella nostra Regione vi sono cinquanta membri del Sovrano Ordine di Malta.

In che cosa consiste, concretamente, l'attività del Sovrano Ordine di Malta nella realtà locale?

L'attività si esplica nel sostegno agli ammalati, nella più ampia accezione del termine; si tratta infatti a volte di persone malate, ma anche di persone sofferenti in generale. Un'attività specifica dell'Ordine è il loro accompagnamento ai pellegrinaggi. Annualmente vengono effettuati perlomeno tre pellegrinaggi; il primo a Lourdes, nel mese di maggio, con carattere internazionale, vede

la partecipazione di tutti i membri dello S.M.O.M. a livello mondiale; un secondo pellegrinaggio, a carattere nazionale, si svolge a Loreto, di solito nel mese di ottobre; un terzo pellegrinaggio viene organizzato dalla singola Delegazione, nel nostro caso scegliendo un Santuario della Regione Friuli-Venezia Giulia. In questi Pellegrinaggi noi possiamo così consentire soprattutto agli ammalati con gravi limitazioni di movimento, l'accesso ai Santuari e nel contempo alle loro famiglie di alleviare il peso costante di una quotidianità a volte molto pesante.

La realtà locale annovera un numero di Cavalieri e Dame piuttosto contenuto: pertanto, non sempre vengono organizzati ulteriori pellegrinaggi come avviene in Delegazioni più numerose. Peralto, privilegiamo la consistenza qualitativa piuttosto che quella numerica dei nostri membri.

Vorremmo sapere da Lei quali siano le caratteristiche che connotano le persone associate allo S.M.O.M.

Il Sovrano Ordine di Malta accoglie persone che condividono un carisma, che può essere sintetizzato nella formulazione in due punti: "Tuitio Fidei", la difesa della Fede et "Obsequium Pauperum", la dedizione agli infermi. Coloro che dimostrano di possedere queste attitudini, possono essere individuati e poi prescelti per aderire al nostro Ordine, che è selettivo in merito alle caratteristiche religiose e comportamentali dei propri associati.

Per quanto riguarda la differenza di ruolo tra laici e chierici nell'ambito dell'Ordine di Malta, i laici operano nell'ambito dei vari servizi assistenziali, mentre ai chierici viene demandata prevalentemente la formazione spirituale di tutti gli appartenenti all'Ordine. Fino a qualche tempo fa l'Ordine aveva carattere esclusivamente nobiliare; a tale caratteristica che tutt'ora permane, si sono aggiunte con il trascorrere del tempo, tutte quelle modifiche e aggiunte che hanno consentito e consentono l'ampliamento nell'accesso al Sovrano Ordine, sempre privilegiando profili personali di altissima qualità religiosa, spirituale, umana e professionale. Anche le recenti innovazioni nella Costituzione e nei Codici, dedicate peraltro anche ad altri aspetti del funzionamento dell'Ordine, si sono evolute su questa linea sotto l'alta guida di S.S. Papa Francesco e del Sovrano Consiglio.

Fra' John Dunlap, Cavaliere Professo di Voti Solenni, recentemente eletto quale Gran Maestro, è stato chiamato al vertice dell'Ordine per sostenere le varie sfide che attendono lo S.M.O.M., ma, come da lui stesso indicato al momento del giuramento avvenuto il 3 maggio u.s. nelle mani di Sua Eminenza il cardinale Tomasi, Delegato Speciale del Papa, "nella consapevolezza della nostra missione -Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum- sono certo che sapremo affrontare uniti e coesi le sfide che ci attendono nello stesso spirito che ha guidato oltre 900 anni fa il Beato Gerardo, fondatore dell'Ordine".

